

a scendere per una strada che si fa a mano a mano più sconnessa, giungo infine a quattro case completamente diroccate dove in effetti non c'è proprio niente da vedere. I tetti delle abitazioni sono crollati squarciando i vani sottostanti che sono ora completamente invasi da alte erbacce: uno spettacolo abbastanza desolante. Mi guardo intorno scoprendo lontano l'Ascensione, inconfondibile nel suo aspetto, e sul poggio di fronte Gabiano.

Tutt'intorno gole boschive in mezzo alle quali uno spuntone di tufo scuro s'impenna come un dito rivolto al cielo. Risalendo per il ritorno ad un certo punto mi sembra proprio d'individuare, pur se reso quasi invisibile dall'erba alta ed i fiori che l'invadono, la traccia d'un sentiero. Che sia quello che conduce alla chiesa di S. Emidio? Scendo dall'auto e comincio a seguire la stradina che s'inoltra attraverso una fitta pineta convinto di giungere in breve ad una radura dove troverò la chiesa. Marcio, sotto un sole ormai cocente, per un bel tratto senza però scovare niente. Ormai mi sono intestardito e vado avanti fino al termine del sentiero che sbucca proprio davanti ad una casa



Valentina: uno scorcio caratteristico

colonica isolata sulla collina. Ridiscendo alquanto deluso, ma quando sono ormai nei pressi della macchina ecco che intravedo verso monte, tra il fitto dei rami degli alberi un tetto. Non scorgo altri sentieri perciò m'arrampico lungo la scarpata e con l'aiuto delle mani e dei piedi ma, soprattutto, dei rami delle ginestre e di altre piante del sottobosco provvidenzialmente poste in loco, emergo su una stretta radura, proprio dietro il piccolo e rotondeggiante abside della chiesa di S. Emidio che è una bella e munita costruzione in pietra di tufo con campanile a vela, orfano di campana, e porta d'ingresso laterale.

Una magnifica ginestra è nata sul muro di quella che dovrebbe essere la parete esterna del transetto ed è alta tanto quanto il tetto della chiesa da quel lato. Peccato davvero non potervi entrare, m'accontento di scattare alcune fotografie dopo di che riguadagno la discesa per una via poco più agevole di quella dell'andata. Ripresa la strada provinciale mi metto subito alla ricerca di quel borgo intravisto mentre scendevo verso Ficocchia, ma di questo parleremo la prossima volta.

# Olio Fratoni

produzione e vendita olio vergine di oliva

... macinato come ai tempi dei nonni

Fratoni Domenico

Cell.336649431

C.E.L.O.DE.F. s.r.l.

Sede e Stabilimento:

Via Salaria, 17/A

Tel. 0736 402541-402424

63040 Brecciarolo (AP)

